

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	[Marzato] [Anselmo], cardinale di Monopoli
Data		Tipo data	
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Stia così sicura Vostra Signoria Illustrissima dell'innocenza del Padre N.		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive al cardinale di Monopoli [Anselmo Marzato, 1557-1607]. [In riferimento ad alcune querele scritte, indirizzate al cardinale, su un padre il cui nome è volutamente omesso], afferma che Marzato deve essere certo dell'innocenza del padre come lo è della diligenza di Querini. Querini, infatti, in virtù del suo debito [non meglio specificato] nei confronti del cardinale e per obbedire alle sue richieste, ha compiuto un minuzioso esame [della vicenda in cui è implicato padre N.] e non ha trovato nulla di cui possa essere accusato, né tantomeno sospettato. Tenta poi di dare una spiegazione [alle accuse rivolte a padre N.] e afferma che nei luoghi [come i monasteri] dove si trovano molte persone e molti pareri diversi, è facile che nascano discordie e maldicenze che possono portare a "persecutione" [accanimento nei confronti di un confratello]. Invita dunque il cardinale a deporre ogni sospetto e di farlo prontamente tornare nelle sue grazie. Prega il Signore di colmare il cardinale di ogni felicità. [Anselmo Marzato fu creato cardinale nel 1604: la lettera può dunque essere datata nel torno d'anni tra il 1604 e il 1607, data della morte]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Assicurare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 72v-73r.		
Compilatore	Barozzi Elisa		